



BANDO A SOSTEGNO DELLA SOSTITUZIONE DEGLI ARREDI DEI PLATEATICI DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E DI CONSUMO SUL POSTO

1. FINALITA'

Il Comune di Mantova, in attuazione della DGC n. 122 del 18.06.2024, intende adottare una misura di sostegno per incentivare la sostituzione degli arredi esterni dei plateatici degli esercizi di somministrazione e di consumo sul posto, mediante uno sgravio dal canone CUP per l'occupazione del suolo pubblico del plateatico, in favore degli esercizi che provvederanno prima della scadenza della concessione, all'adeguamento degli arredi secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Regolamento comunale per l'arredo ed il decoro dell'ambiente urbano, approvato con DCC n. 47 del 09.09.2024

2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITA' E TIPOLOGIA DELLO SGRAVIO

Atteso che la sostituzione degli arredi esterni richiede un rilevante investimento economico da parte degli imprenditori interessati, viene riconosciuto in loro favore uno sgravio dal canone CUP dovuto per l'occupazione del suolo pubblico del plateatico (tavoli, sedie ombrelloni e fioriere), fino alla misura del 30% del valore netto dell'investimento e nella misura massima di € 5.000,00, da riconoscersi sul Canone dovuto nel triennio successivo a quello di effettuazione dell'investimento, nel limite del canone dovuto nel triennio, se inferiore al predetto limite di € 5.000,00

Le minori entrate derivanti dal presente bando trovano compensazione con le maggiori entrate determinate dal fatto che i soggetti richiedenti dovranno essere in regola con il pagamento del canone CUP, anche per gli anni pregressi e per tutta la durata della presente misura, come previsto al successivo art. 5

3. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni del presente bando sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2831/2023, l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di impresa unica, nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare 200.000,00 Euro, tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 Euro nel caso di impresa operante nel settore del trasporto su strada.

L'art. 2 del Regolamento UE 2831/2023 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini del controllo del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente sottoscriverà, al momento della presentazione della domanda di agevolazione, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 D.P.R.445/2000 che attesti l'esclusione dell'impresa dalle categorie indicate nell'art. 1 del Regolamento UE 2831/2023 nonché tutti i contributi ricevuti dall'impresa o dall'impresa unica, di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del presente regolamento o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

La concessione del agevolazione è vincolata al rispetto del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra indicati, il agevolazione potrà essere concesso in quota parziale.

L'aiuto si considera concesso nel momento i cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.4 del Regolamento UE 2831/2023)

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire dell'agevolazione prevista dal presente bando le micro, piccole e medie imprese con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20/05/2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18/05/2005 (GURI n. 238 del 1/10/2005) e come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 187/1 del 26/06/2014, anche in forma di impresa cooperativa, nonché aggregazioni di imprese (società, associazioni, consorzi e reti), **che risultino già titolari di concessione di suolo pubblico per tavoli, sedie, ombrelloni e/o fioriere nel territorio del Comune di Mantova, alla data di adozione della richiamata DGC n. 122 del 18.06.2024**

I soggetti beneficiari, **al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante autocertificazione:

- le imprese devono essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 dei Reg. UE n. 2831/2023 (de minimis);

- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostante relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI MANTENIMENTO DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione di cui al presente bando viene riconosciuta a partire dall'anno successivo a quello della richiesta, per un totale di tre annualità

a) LIMITE DELL'AGEVOLAZIONE

Il limite dell'agevolazione è pari al 30% dell'investimento netto effettuato per la sostituzione di arredi esterni (solamente sedie, tavoli, ombrelloni e fioriere), fino ad un tetto massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00) da riconoscersi come riduzione del canone CUP dovuto in relazione all'occupazione di suolo pubblico del plateatico, nei tre anni successivi a quello della richiesta

Nel caso in cui il limite del 30% della spesa netta sia maggiore del canone CUP dovuto nel triennio per sedie, tavoli, ombrelloni e fioriere, l'agevolazione si intenderà limitata a tale importo, senza che il beneficiario possa pretendere un'estensione temporale dell'agevolazione o l'applicazione della stessa ad altri ambiti tributari

Sono ammissibili eventuali oneri accessori per il trasporto e l'installazione degli arredi

b) REGOLARITA' DI PAGAMENTO DEL CANONE CUP

Per beneficiare dell'agevolazione di cui al presente bando, è necessario che il richiedente risulti in regola con il pagamento del canone CUP per gli anni pregressi e durante l'intero periodo di applicazione dell'agevolazione.

In caso di irregolarità nei pagamenti del canone CUP, il richiedente verrà invitato alla regolarizzazione entro il termine perentorio di 10 giorni, a pena di decadenza dall'agevolazione.

In caso di decadenza dall'agevolazione in corso, si procederà altresì al recupero integrale delle somme già oggetto di agevolazione nelle annualità precedenti

c) REGOLARITA' DELL'OCCUPAZIONE

Per beneficiare dell'agevolazione di cui al presente bando, è inoltre necessario che l'occupazione risulti regolarmente conforme alla concessione in essere, durante l'intero periodo di applicazione dell'agevolazione

Nel caso in cui vengano accertate da parte della Polizia Locale o del Concessionario almeno n.2 irregolarità nell'occupazione nell'anno solare, l'agevolazione decade e si procederà altresì al recupero integrale delle somme già oggetto di agevolazione nelle annualità precedenti

d) SUBENTRO o TRASFERIMENTO

Nel caso di subentro di altro soggetto titolare nella concessione, l'agevolazione si concluderà e non verrà riconosciuta al nuovo soggetto subentrato

Nel caso di trasferimento della medesima attività, con i medesimi arredi esterni in altro luogo nel Comune di Mantova, l'agevolazione continuerà ad essere riconosciuta con le stesse modalità

e) MANTENIMENTO DEI BENI

I beni acquistati ed oggetto dell'agevolazione di cui al presente bando, non potranno essere alienati per l'intero periodo di agevolazione (tre anni)

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e sino alle **ore 18:00 del 31.12.2026** utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito <https://www.comune.mantova.it/>**

L'agevolazione viene concessa a coloro che provvederanno all'adeguamento degli arredi almeno 90 giorni prima della scadenza della concessione di suolo pubblico del plateatico in essere

Solo per le concessioni in scadenza nel 2024, verrà considerata come data di riferimento per il calcolo dei predetti 90 giorni, quella di presentazione della nuova istanza di concessione suolo per la sostituzione degli arredi; dal 01.01.2025 la data di riferimento per il calcolo dei 90 giorni sarà quella di presentazione della richiesta di agevolazione.

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata successivamente alla effettiva sostituzione degli arredi, allegando copia delle fatture e dei relativi pagamenti

L'agevolazione verrà applicata a decorrere dall'annualità successiva a quella di presentazione della domanda di agevolazione

Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente con invio della modulistica appositamente predisposta, sottoscritta digitalmente, tramite pec all'indirizzo suap@pec.comune.mantova.it

La presentazione della domanda prevede il pagamento dell'imposta di bollo vigente ai sensi del DPR 642/1972 e successive modifiche e integrazioni.

E' ammessa la presentazione di **una sola richiesta di agevolazione** in relazione al medesimo plateatico

Alla domanda, correttamente compilata in ogni sezione, devono essere allegati i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della domanda di agevolazione;
- Copie delle fatture relative all'acquisto degli arredi
- Copie delle ricevute di pagamento delle predette fatture
- Quadro economico complessivo dell'investimento con prospetto riepilogativo delle spese sostenute e della quantificazione dell'agevolazione richiesta

La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL AGEVOLAZIONE

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici comunali che procederanno alla verifica:

- dell'ammissibilità della documentazione;
- della sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5;
- del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell'istruttoria il Comune di Mantova può richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine perentorio di 5 giorni dalla data di richiesta**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

8. APPLICAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione sarà concessa con atto Dirigenziale che conterrà anche la determinazione dell'importo agevolato, avrà decorrenza dall'anno successivo a quello di presentazione dell'istanza e verrà riconosciuta per tre anni

In caso di cessazione dell'attività, rinuncia al plateatico o subentro di altro titolare, l'agevolazione decadrà e cesserà pertanto di produrre effetti

9. RINUNCIA, REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare all'agevolazione concessa, devono darne comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo suap@pec.comune.mantova.it motivandone le cause.

L'agevolazione concessa in attuazione del presente Bando viene revocata con provvedimento dirigenziale qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dall'Avviso e dagli atti a questi conseguenti;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di agevolazione;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiero, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia relativamente alla realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) si rinunci all'agevolazione
- e) sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal Registro Imprese

- f) sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
- g) sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa

10. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE – ISPEZIONI E CONTROLLI

I soggetti beneficiari finali, singoli o aggregati, sono obbligati, pena la decadenza dell'agevolazione, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- b) essere impresa iscritta al Registro delle imprese di una delle Camere di Commercio della Regione Lombardia o al Repertorio Economico Amministrativo;
- c) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;

Il Comune di Mantova effettuerà controlli a campione in misura minima del 10% del numero delle imprese beneficiarie per verificare il rispetto di quanto previsto dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rese.

Nei casi di decadenza dall'agevolazione dovuta a:

- Falsità negli atti presentati dal richiedente
- Irregolarità nei pagamenti di cui all'art. 5 lett b) del presente Bando
- Irregolarità nell'occupazione di cui all'art. 5 lett c) del presente Bando
- Irregolarità non sanabili

Si procederà, con atto Dirigenziale, a dichiarare la decadenza dall'agevolazione con effetto retroattivo, ed al recupero delle somme agevolate, maggiorate degli interessi ai sensi di legge

Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Mantova

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini del Comune di Mantova.

12. TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito del Comune di Mantova, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E CONSENSO AL TRATTAMENTO

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016, il Comune di MANTOVA quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente:

- ai fini della partecipazione alla procedura medesima e delle attività ad essa correlate e conseguenti. In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati;
- soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale;
- ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini dell'affidamento e dell'aggiudicazione del contratto.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, s.m.i..

I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento è correlato alla durata della procedura di affidamento di aggiudicazione del contratto. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con stipulazione del contratto a seguito della quale il titolare procederà alla archiviazione dei dati della procedura di affidamento, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo i dati personali da allegare al contratto medesimo.

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i concorrenti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

Separatamente, l'operatore economico aggiudicatario sarà nominato RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI per le attività collegate con l'esecuzione dell'appalto. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgareli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

I diritti dell'interessato sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. La relativa richiesta va rivolta al Comune di MANTOVA, Via Roma 39 - 46100 MANTOVA.

Il Titolare del trattamento dei dati personali, di cui alla presente informativa è il Comune di Mantova con sede in Via Roma n. 39, 46100 Mantova (MN).

E' stato designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali il dirigente Responsabile del Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini

L'elenco aggiornato dei RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO designati dal titolare è disponibile su espressa richiesta, da inoltrare ai seguenti recapiti: Comune di MANTOVA, Via Roma 39 - 46100 MANTOVA, e-mail: comune.mantova.ao@legalmail.it

14. RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni del Comune di Mantova sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente al Settore sportello Unico Imprese e Cittadini mediante invio di una pec all'indirizzo: suap@pec.comune.mantova.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.